



AGOSTO 2008

IVANO FRACENA

CIRCOLARE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

N° 3



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SALUTO DEL SINDACO	PAG. 03
IL CONSIGLIO COMUNALE	PAG. 04
<i>Felice Fabbro</i>	PAG. 04
<i>don Giuseppe Grazioli</i>	PAG. 04
DELIBERE DI GIUNTA	PAG. 05
INTERROGAZIONE VIA SCURA	PAG. 06
SISTEMAZIONE DELLA SP. 60	PAG. 07
MOZIONE LAVORI VALLO LEFRE	PAG. 07
INCONTRO CON LA GIUNTA COMUNALE DI VILLA AGNEDO	PAG. 08
... E CON I NUOVI MAGGIORENNI DI IVANO FRACENA	PAG. 08
VARIANTE AL PRG	PAG. 09
ZONA TUTELA CASTEL IVANO	PAG. 09
ACQUEDOTTO DI RAVA	PAG. 10
INCONTRO SULL'OASI FAUNISTICA	PAG. 10
RACCOLTA DIFFERENZIATA	PAG. 11
PONTE DELL'ORCO: NUOVO SENTIERO	PAG. 11
SERVIZIO GESTIONE ASSOCIATA	PAG. 12
UFFICIO TECNICO	PAG. 12
LAVORI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PAG. 12
LAVORI ALLA FONTANA	PAG. 13
INCONTRO CON ANDREOLLI	PAG. 13
ARRIVEDERCI DOTT. BALLIN PIERO	PAG. 13
RICORDO DI SILVIO TOMASELLI	PAG. 14
SERVIZIO DI RACCOLTA CARTA E PICCOLE QUANTITÀ DI CARTONE	PAG. 14
RICORDO ERMINIO CRODA	PAG. 14
VESCOVO DI TUNISI	PAG. 14
IVANO FRACENA: I LED PER ILLUMINARE IL PAESE	PAG. 15
IL PUNTO GIOVANI... STRUMENTO OPERATIVO DEL PIANO GIOVANI DI ZONA	PAG. 16

VITA DEL PAESE

BENVENUTO DON ARMANDO	PAG. 19
SALUTO A DON MARIO	PAG. 19
L'ACAT	PAG. 20
CONCERTO DELLA BANDA GIOVANILE NEL NUOVO EDIFICIO "EX-CANONICA"	PAG. 21
CONCORSO "PRESEPI" DEL CENTRO COMMERCIALE DI BORGO VALSUGANA	PAG. 22

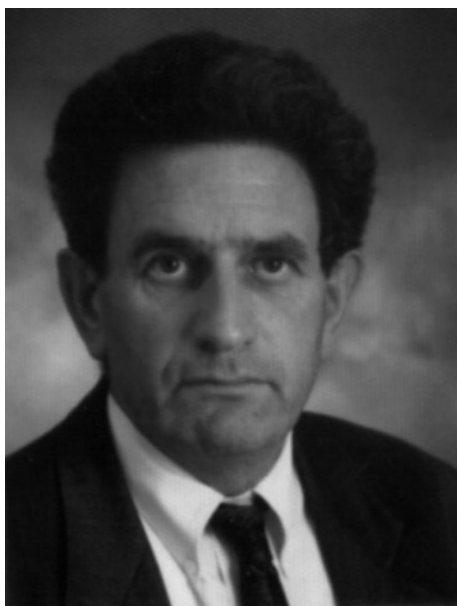
MOSTRA CASTELLO

MOSTRA BETTY BRULLI IL TEMPO DI UNO SCATTO	PAG. 22
--	---------

NOTIZIE UTILI

COLON-RETTO METTIAMO LE MANI AVANTI	PAG. 24
LE MOSTRE	PAG. 25
NOTIZIE DALL'ANAGRAFE	PAG. 26

La parola al Sindaco



Cari lettori lettrici e gentili ospiti,

è con particolare piacere che rivolgo a tutti voi il cordiale saluto e augurio di questo di bollettino comunale. Visto che il presente bollettino esce in piena stagione estiva, colgo anche l'occasione per salutare i nostri ospiti ed i discendenti dei nostri emigranti che soggiornano in paese. L'uscita di questo numero rappresenta ancora una volta un appuntamento importante con voi, nel fornire le principali informazioni sul nostro Comune.

A iniziare da questo numero del bollettino, ci avvaliamo della collaborazione di un professionista, giornalista, pubblicista Massimo Dalledonne collaboratore fisso fin dal 1993 del giornale L'Adige, del settimanale diocesano Vita Trentina.

In qualità di direttore responsabile, collabora con dodici testate di enti e comuni della Valsugana. Inoltre è direttore responsabile di tutti i prodotti editoriali della Cooperativa Senza Barriere e collabora anche nella gestione dei contenuti e dell'aggiornamento dei siti internet di vari enti e comuni della zona.

Vista la professionalità dimostrata, la giunta comunale gli ha affidato l'incarico dell'aggiornamento del sito web del nostro comune. Per quanto riguarda i lavori è in stato di ultimazione il lavoro del parcheggio in località Giotti a Fracena: manca solo la realizzazione del marciapiede di fronte alla strada.

In questi giorni si sta sistemando la vecchia fontana in piazza a Ivano e che, una volta ultimata, verrà posata all'interno del nuovo parco ultimamente finito.

Da parte della Provincia è in fase avanzata il progetto di allargamento e costruzione di un marciapiede dal ponte Chieppena alla Casa Canonica (ora intitolata Casa Grazioli) della strada provinciale: sembra che entro la prossima primavera possano iniziare i lavori.

Il 2 agosto verrà inaugurata Casa don Giuseppe Grazioli, la ex canonica dove in futuro ci sarà spazio per le feste, gli incontri e le manifestazioni organizzate da e per la popolazione.

Continueremo ad operare, pur consapevoli dei nostri limiti di risorse finanziarie, affinché i nostri paesani possano godere dei servizi adeguati.

A tutti gli ospiti che in queste settimane soggiornano sul nostro territorio comunale auguro una buona permanenza, ai paesani buon lavoro e buona lettura.

Maurizio Pasquazzo

Il consiglio comunale

Il consiglio comunale è stato convocato il 2 aprile scorso. In apertura di seduta sono state approvate alcune variazioni al bilancio di previsione 2008, a quello pluriennale 2008-2010 ed alla relazione previsionale programmatica per l'esercizio 2008. Dopo la discussione sulla richiesta di privati per l'acquisto, la cessione e la restituzione di particelle fondiarie, è stata presa in esame la nomina della nuova commissione che dovrà occuparsi del nuovo stradario e dei toponimi. Ne fanno parte il sindaco e la giunta comunale, un rappresentante di minoranza e lo storico Ferruccio Romagna. La seduta è quindi proseguita con la discussione circa la regolarizzazione tavolare e catastale di diverse particelle fondiarie al demanio stradale riguardante la strada comunale Via Scura ed il rinnovo della convenzione con la Vodafone Omnitel per la concessione in uso di un terreno per l'installazione della stazione radiobase. Un provvedimento questo che ha portato anche alla sospensione del diritto di uso civico. La seduta è quindi proseguita con l'esame della convenzione per la realizzazione della zonizzazione acustica con i comuni di Strigno, Scurelle, Spera e Villa Agnedo e l'approvazione di un progetto di sopraelevazione e di ristrutturazione di una particella edilizia ai sensi dell'articolo 13 delle norme di attuazione del prg comunale. Il 2 luglio nuova seduta.

Manuel Romagna è il nuovo consigliere di minoranza. La sua nomina è stata convalidata nel corso della seduta dal consiglio comunale e prende il posto, nei banchi della minoranza, di Erminio Croda recentemente scomparso. Una seduta che è servita anche per approvare il conto consuntivo 2007 che al 31 dicembre dello scorso anno si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a 811.394,58 euro. Via libera anche al consuntivo 2007 del corpo volontario dei vigili del fuoco con l'aula che ha anche deciso di intitolare l'ex canonica alla memoria di don Giuseppe Grazioli. Al maestro Felice Fabbro, ex sindaco e per 40 anni insegnante alle scuole elementari, è stata invece intitolata la sala consiliare. Dopo l'esame di una interrogazione delle minoranze sull'incrocio tra la provinciale 60 e Via Scura ed una mozione sui lavori di realizzazione del vallo a difesa dell'abitato di Fracena, il consiglio ha detto sì alla modifica della convenzione con il C3 per il nuovo impianto natatorio di Borgo, allo schema di convenzione per le attività culturali ed il servizio di biblioteca tramite il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai.

FELICE FABBRO (1893 - 1979)

Nacque a Ivano Fracena il 30 aprile 1893. Raggiunto il diploma di maestro, durante la prima guerra mondiale (nell'anno scolastico 1915-1916) insegnava già nell'unica classe di Ivano Fracena. Dopo la guerra, nel 1922, era già "maestro dirigente della Scuola di Ivano Fracena". Dai banchi della scuola ha educato generazioni di ragazzi nei 45 anni di insegnamento (40 a Ivano Fracena) vissuto veramente come una missione. Fu collocato a riposo nel 1958 per raggiunti limiti di età (aveva 65 anni). Tutte le istituzioni civili del paese lo hanno trovato disponibile a portarne il peso o a collaborare, finché le forze glielo

permisero. Fu sindaco del paese dal 1956 al 1967. In tutto il suo lavoro vedeva un servizio a Dio e ai fratelli. La forza necessaria per lavorare e servire l'attingeva dalla preghiera. Tutta l'attività della parrocchia lo impegnava con entusiasmo: la buona stampa, l'apostolato della preghiera, ricerche d'archivio da offrire come ricordo ai posteri. Ricordiamo la cronaca puntuale ed esatta curata per il bollettino "Campanili uniti"; la storia dei parroci, della chiesa, dell'acquedotto, scritte per lo stesso bollettino.

Fu uomo fine, elegante, colto. Morì a Ivano Fracena il 17 novembre 1979, a 86 anni, lasciandoci un messaggio di vita indimenticabile.

Fu curato di Ivano Fracena per circa 27 anni. Nacque a Lavis il 28 dicembre del 1808 da una famiglia benestante di contadini. Dopo aver frequentato per sei anni il ginnasio di Rovereto, entrò nel seminario di Trento per gli studi di filosofia e di teologia. Il 19 dicembre 1835 fu ordinato sacerdote. Poco dopo, il 10 gennaio 1836, fu mandato a Strigno come cappellano e organista. Nel 1842 fu nominato curato di Ivano Fracena su proposta del conte Leopoldo Wolkenstein. Nella nuova sede il dinamico e intraprendente sacerdote si impegnò in varie attività: della canonica, di agricoltura, di affari, di

DON GIUSEPPE GRAZIOLI (1808 1891)

compravendite, di arbitrati. L'attività più nota di questo sacerdote dal carattere forte e deciso e dotato di notevoli capacità organizzative e imprenditoriali furono gli undici viaggi fatti in Europa e in Asia, compresi Cina e Giappone. Essi ebbero inizio nel 1858 e terminarono nel 1868. Lo scopo principale di questi viaggi era quello di acquistare il seme sano dei bachi da seta. Don Grazioli lasciò Ivano Fracena nel 1869, dopo la lunga serie di viaggi. Passò il resto della sua vita a Villa. Era appassionato di caccia; quando era a Ivano Fracena aveva il suo "rocolo" ai Pirlì. Morì nella sua casa di Villa, dopo breve malattia, il 27 febbraio 1891.

Delibere di giunta

7 gennaio: Alla ditta Impianti Elettrici Mengarda di Mengarda Roberto di Samone viene affidato l'incarico per lo smontaggio degli addobbi natalizi.

9 gennaio: viene determinata la portata per l'anno 2008 dei pascoli presso località Prai de Camillo e Malga Valle.

16 gennaio: alla Ditta Impianti Elettrici Mengarda di Samone (TN) viene rinnovato l'incarico di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica e degli impianti elettrici degli edifici comunali fino al 2009. Stesso provvedimento viene adottato con la Ditta Thermoconf s.n.c. di Romagna M. di Ivano Fracena per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idraulici edifici comunali e della rete idrica e fognaria comunale e degli impianti termici degli edifici comunali. Al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Ivano Fracena viene assegnato un contributo straordinario di € 1.406,00. Con la ditta SET Distribuzione s.p.a. di Trento che viene autorizzata ad esecuzione dei lavori di scavo su strada asfaltata per la costruzione di una linea elettrica di bassa tensione in cavo interrato in loc. Fracena, sulla p.f. 836. Viene autorizzata anche la Ditta Telecom Italia s.p.a. – Network Operations Team di Trento ad eseguire dei lavori di scavo per la posa di cavi telefonici per allacciamento nuove utenze.

11 febbraio: affido di Malga Valle e dei pascoli adiacenti, a titolo di diritto di uso civico, con determinazione della quota di rimborso a Eddy Tomaselli di Ivano Fracena per il 2008 di € 550,00. Analogo provvedimento viene preso per l'affitto dei pascoli Prai de Camillo sul Monte Lefre, di proprietà comunale € 460,00 nei confronti di Fabrizio Parotto di Ivano Fracena.

27 febbraio: all' U.S. La Rocchetta di Ospedaletto viene concesso un contributo di € 100,00 per il "26° Trofeo Cassa Rurale della Bassa Valsugana", gara internazionale di corsa su strada. Un contributo ordinario viene erogato al Coro Parrocchiale SS. Fabiano e Sebastiano di Villa Agnedo, di € 150,00 Alla Pro Loco di Ivano Fracena € 1.000,00 e alla Banda Giovanile di Strigno € 250,00. Alla ditta Electro Clara s.n.c. di S. Martino in Badia (BZ) viene rinnovo l'incarico per la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idro-elettrica comunale.

05 marzo: adesione all'iniziativa "Estate Giovani", la colonia diurna estiva per ragazzi gestita anche per il 2008 dall'Associazione Borgo Sport Insieme di Borgo. Al perito industriale Sandro Zortea di Ospedaletto viene assegnato l'incarico per l'analisi del rischio dovuto a scariche atmosferiche relativamente all'installazione di una antenna radio posta sul magazzino comunale adiacente al municipio di Ivano Fracena. Adesione al progetto di lavoro "Ever Green 45" promosso dalla Società Cooperativa Sociale "Green Power 45" di Mezzolombardo all'interno del Comune di Ivano Fracena. Si tratta di interventi di pulizia programmata del sottobosco con ritiro cascami boschivi a titolo gratuito.

17 marzo: progetto Azione 10/2008: lavori socialmente utili, iniziativa di utilità collettiva promossa dagli Enti Locali per l'occupazione temporanea di soggetti deboli. Approvazione dell'iniziativa e della convenzione per la gestione in forma associata con il Comune di Villa Agnedo.

19 marzo: via libera alla quota a carico del Comune di Ivano Fracena per il 2008 per la gestione delle attività culturali tramite il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai. Rinnovo della convenzione con la Cassa Rurale Centro Valsugana per la concessione di incentivi per l'abbellimento delle abitazioni.

26 marzo: approvazione a tutti gli effetti del progetto per i lavori di realizzazione della scogliera in Località Longore e della realizzazione di un cordolo lungo il muro in Loc. Pontera ad Ivano CC. Affidamento dei lavori alla Ditta Stefani.

07 aprile: approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso in rete da realizzarsi nell'abitato di Ivano Fracena. Via libera anche all'assunzione di un mutuo con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Brenta (B.I.M.) di € 62.110,00 a parziale finanziamento dei lavori. Alla Ditta ForHotel s.a.s. di Trento viene affidato l'incarico per la fornitura di stoviglie varia da predisporre nel locale cucina ed alla Ditta Ceramiche G.A.T.O. di Bassano del Grappa per la fornitura di stoviglie con decoro dello stemma del Comune di Ivano Fracena per l'ex Canonica di € 1.618,00. Adesione per il 2008 all'Associazione Trentini nel Mondo ed alla convenzione tra Informatica Trentina s.p.a. e Trenta s.p.a. per la fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (verde) e dei servizi connessi.

21 aprile: al Laboratorio Multimediale - Cooperativa Sociale "Senza Barriere" ONLUS Scarl di Scurelle viene affidato l'incarico per la realizzazione di 500 brochure del Comune di Ivano Fracena. Dalla medesima Cooperativa Sociale vengono acquistati 100 volumi de "La voce dei dialetti in Valsugana, Primiero, Tesino e Vanoi". Incarico alla Litodelta s.r.l. di Scurelle per la fornitura di n. 100 copie della Guida per l'Ecomuseo.

12 maggio: contributo straordinario al Corpo Volontario Vigili del Fuoco di Ivano Fracena per l'acquisto di un nuovo mezzo fuoristrada di € 8.400,00 e la messa fuori uso della Jeep Land Rover Defende 90TD. Presa d'atto dell'avvio della gestione associata dell'Ufficio tecnico fra i comuni di Strigno, Samone ed Ivano Fracena.

Approvazione a tutti gli effetti del progetto per i lavori di "riqualificazione urbana con allargamento della viabilità, creazione parcheggio e piazzetta nel centro abitato di Ivano Fracena su ex pp.ff. 836 e 445 – p.ed. 164 ora pp.ff. 444/2, 445/1, 836/1 e 898 CC. Ivano Fracena. Via libera alla variante progettuale n. 2 ed affido dei nuovi lavori alla Ditta Boccher Luciano c. snc di Borgo Valsugana.



Interrogazione Via Scura

Nella seduta del consiglio comunale del 2 luglio scorso, è stata discussa una interrogazione presentata dai consiglieri di minoranza Albino Pasquazzo, Silvia Floriani, Franco Parotto e Bruno Faceni.

"I consiglieri di opposizione del comune di Ivano Fracena chiedono al Sindaco ed alla giunta quale posizione intendono assumere di fronte al rifiuto del Servizio Opere Stradali della Provincia di inserire nel progetto di allargamento e messa in sicurezza della strada provinciale l'incrocio con la strada comunale Viascura.

Chiedono inoltre se sono in corso trattative con la Provincia per risolvere il problema nel suo complesso, cioè anche per la parte di competenza del Comune, sia dal punto di vista tecnico che finanziario, in modo da intervenire al più presto. In caso contrario chiedono se l'attuale Amministrazione intende assumersi la responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivare dal mancato intervento".

Già nel novembre del 2007 diversi cittadini avevano segnalato al Comune, al Servizio Opere Stradali della Provincia ed al progettista ing. Carlo Ganarin di Borgo Valsugana la pericolosità dell'incrocio: veicoli costretti a manovre pericolose sia per immettersi sulla provinciale da Viascura che per accedervi. Una strada che serve una zona residenziale in espansione, con un'area a destinazione alberghiera, ampie zone di completamento e una recente lottizzazione. Complessivamente sono interessate una dozzina di famiglie, quattro imprese artigiane ed un paio di aziende agricole.

In aprile l'ingegnere Luciano Martorano del Servizio Opere Stradali ribadiva che non vi era nessun intervento programmato all'incrocio in questione, auspicando una nuova localizzazione dello stesso: un nuovo tratto di strada, di competenza comunale.

Il progetto preliminare di massima per l'allargamento e la

sistemazione della strada provinciale nell'abitato di Ivano prevedeva originariamente la sua sistemazione per un tratto di 400 metri, dal ponte sul Chieppena fino all'incrocio di Via Scura: successivamente, la Provincia ne aveva prolungato la sua sistemazione per altri 900 metri fino in località Oni per poi ridimensionare il progetto fino alla ex canonica per un tratto complessivo di un chilometro.

Di seguito, ecco alcuni stralci della risposta del sindaco Maurizio Pasquazzo all'interrogazione in oggetto.

"L'Amministrazione Comunale, consapevole del problema, si è fatta parte attiva per far inserire dalla Provincia nella sua programmazione la sistemazione dell'incrocio della Via Scura'. Nel corso della Commissione edilizia comunale del 1 ottobre 2007, in occasione dell'esame presentato per la valutazione della conformità urbanistica, si è prescritto che venga valutata la possibilità di mettere in sicurezza l'incrocio con la provinciale 60 e la Via Scura, in prossimità della sezione n. 19 (rotatoria)... Il 10 ottobre il vicesindaco, in occasione della conferenza dei servizi svoltasi a Trento, aveva sollecitato questa ipotesi prevedendo possibilmente una rotatoria o un analogo sistema di intersezione... Il 27 marzo 2008 - ricorda il sindaco - in occasione della presentazione della variante di Strigno tenutasi a Trento il sottoscritto e l'assessore Eddy Tomaselli alla presenza dell'assessore Mauro Gilmozzi e dell'ingegnere Martorano ha discusso e richiesto ancora il compimento dell'opera... Il 23 aprile 2008, alla seconda Conferenza dei servizi decisoria finale ho espresso parere favorevole in merito al progetto chiedendo espressamente la previsione di un nuovo svincolo per mettere in sicurezza l'incrocio tra la provinciale 60 e la Via Scura stante le lamentele dei privati per la pericolosità dell'innesto a V nella svolta verso valle. In quell'occasione l'ingegnere Luciano Martorano ha risposto che la richiesta non è di facile soluzione, viste le pendenze in gioco, esula dalla progettazione e non risulta possibile prevederle l'accoglimento visto che si tratta di uno spostamento della viabilità comunale.

Da parte dell'Amministrazione - ha concluso il sindaco - si assicura che si farà comunque tutto il possibile per mettere in sicurezza l'incrocio.

A tal fine si è interessato del caso anche i consiglieri provinciali di zona".

Da parte del consiglio comunale è stata quindi approvata all'unanimità una presa di posizione in cui si riconosce come l'attuale conformazione dell'incrocio tra la strada provinciale 60 e la Via Scura costituisce un serio pericolo per la viabilità e delega la giunta ad attivarsi presso i competenti organi provinciali affinché venga recepita la necessità di concordare una soluzione urgente già in occasione dei prossimi lavori di allargamento e sistemazione della provinciale 60.

Sistemazione della SP. 60

Il progetto definitivo di allargamento e sistemazione della strada provinciale 60 è stato predisposto nel settembre del 2006 dall'ingegnere Carlo Ganarin di Borgo Valsugana su incarico del Dipartimenti dei Lavori Pubblici, Trasporti e reti, Servizio Opere Stradali della Provincia ed interessa un tratto di 1.300 metri "al fine di poter consentire il transito degli automezzi e pedoni nella massima sicurezza". Nella relazione si legge come sia prevista la formazione di un marciapiede partendo dal ponte sul torrente Chieppena, la sistemazione dell'aiuola spartitraffico all'incrocio con la SP60 ramale per Villa Agnedo, passaggi pedonali e

barriere di sicurezza. Prevista anche la sistemazione e razionalizzazione del raggio di curvatura della strada, l'allargamento verso Castel Ivano con un nuovo muro di sostegno ed un nuovo marciapiede sul retro della Cappella votiva della Madonna.

Per alcuni tratti è prevista anche la formazione di marciapiedi a sbalzo (circa 20 metri in prossimità dell'insediamento ITEA) con la necessità di arrivare anche alla demolizione di un vecchio fabbricato.

È prevista la realizzazione di un parcheggio a valle della strada provinciale nei pressi del cimitero di Ivano Fracena. "L'opera si rende quanto mai necessaria – si legge - per poter dotare sia gli edifici pubblici limitrofi che gli edifici di culto, nonché i luoghi di cultura quali Castel Ivano, di aree adeguate al parcheggio delle macchine.

Nella seduta del consiglio comunale del 2 luglio scorso, è stata discussa una mozione presentata dai consiglieri di minoranza Albino Pasquazzo, Silvia Floriani, Franco Parotto e Bruno Faceni.

"I consiglieri di opposizione del comune di Ivano Fracena invitano il sindaco e la giunta a stabilire dei criteri generali per regolamentare la restituzione dei beni espropriati in eccesso in occasione dei lavori per il vallo di contenimento della frana del Monte Lefre, ai proprietari originari che ne facciano richiesta in via prioritaria, oppure come seconda opzione, tramite asta pubblica, ai cittadini interessati".

Nel corso della discussione, il sindaco ha ricordato come "la materia in discussione di questa mozione trova la disciplina della legge Provinciale del 19 febbraio 1993 n.6 specificatamente all'articolo 22 il quale recita: 1. Dopo l'esecuzione di un'opera o intervento di pubblica utilità, se un fondo a tale fine espropriato non abbia avuto in tutto o in parte la destinazione prevista, gli espropriati o gli aventi causa da essi, che abbiano la proprietà dei beni da cui fu distaccato il fondo espropriato, hanno diritto di ottenere la retrocessione entro dieci anni dal termine fissato per la fine dei lavori.

2 Il prezzo di retrocessione di tali fondi è determinato in base agli stessi criteri adottati per la valutazione fatta in precedenza durante la procedura di espropriazione, tenuto conto dello stato dei fondi al momento della retrocessione. Ove più favorevole ai soggetti interessati, il prezzo di retrocessione è determinato in misura pari all'indennità corrisposta per l'espropriazione, comprensiva degli eventuali interessi maturati alla data del pagamento dell'indennità medesima, rivalutata secondo l'indice

nazionale dei prezzi al consumo accertato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) con riguardo al periodo compreso tra la data del pagamento dell'indennità di espropriazione e la data di determinazione del prezzo di retrocessione. Dal prezzo di retrocessione sono comunque detratte, sulla base di idonea documentazione, le somme pagate a titolo di imposta in relazione all'indennità percepita. Le spese e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti alla retrocessione sono a carico dell'ente espropriante salvo che sia diversamente disposto da specifiche norme di legge. Inoltre, nel nostro caso, visto che l'opera è stata realizzata dalla Servizio Pubbliche Calamità della Provincia e che il lavoro non è mai stato consegnato al Comune di Ivano Fracena, è necessario il parere dell'Ente espropriatore (in questo caso la Provincia). Da colloqui telefonici, è emerso comunque che anche in futuro, quando l'opera verrà consegnata al Comune, il parere per la retrocessione è necessario. Come si percepisce dalla legge provinciale abbiamo scarsità di manovra per stabilire dei criteri generali per regolare o stabilire dei criteri generali per la restituzione dei beni espropriati, tenendo presente che la provincia ha intavolato tutto il terreno in una grande e unica particella. Dove è abbastanza facilitato la restituzione di una particella limitrofa, ben altra cosa di una particella discosta"

Mozione lavori Vallo Lefre

Incontro con la giunta comunale di Villa Agnedo

Martedì 6 novembre 2007, presso il municipio, si sono incontrate le due giunte comunali di Ivano Fracena e Villa Agnedo. Per l'esecutivo di Villa Agnedo erano presenti il sindaco Armando Floriani, gli assessori Mariano Tomaselli e Renzo Sandri accompagnati dal segretario Vittorio Dorigato. Per la giunta di Ivano Fracena erano presenti all'incontro il sindaco Pasquazzo Maurizio, gli assessori Livio Lorenzon, Mauro Lorenzon e Lucia Silla. La richiesta dell'incontro era stata avanzata dal Comune di Ivano Fracena, per discutere sulle questioni inerenti l'acquedotto, la scuola elementare, l'azione 10 e l'oasi faunistica.

ACQUEDOTTO: il controllo giornaliero e la dosatura del ph e del cloro è svolto dal comune di Ivano Fracena, con un gravoso impegno di tempo calcolato di un ora al giorno da parte dell'operaio. Visto che il riparto dell'acqua è suddiviso con sei decimi al comune di Villa Agnedo e tre al comune di Ivano Fracena, (un decimo è a carico della proprietà del Castello) si è proposto che l'impegno di tempo fosse così ripartito: due settimane a carico del comune di Villa Agnedo ed una al comune di Ivano Fracena. In alternativa si potrebbe anche ragionare in termini di mesi con la stessa proporzione. La giunta di Villa Agnedo si è riservata di rivedere tutta l'operazione delle dosature, visto che per esempio il ph non presenta valori da correggere.

SCUOLA ELEMENTARE: la Provincia ha decurtato di 1.600 euro la somma che eroga annualmente per le spese varie come per quella relativa alla bidella del comune di Villa Agnedo. In poche parole i comuni hanno adottato una convenzione per il riparto con le spese ordinarie di manutenzione della scuola elementare e asilo. Con il passaggio alla Provincia del bidello, il comune di Ivano

Fracena si è visto accollare parte della spesa. Questo è stata materia per la nostra protesta. Il sindaco di Villa Agnedo ha proposto che se fosse per questo, sarebbe pronto ad accollarsi l'intero onere della spesa. Il segretario comunale ha preso l'impegno di proporre una ipotesi di riparto della spesa per analizzare se i conti tornano o se la spesa è troppo gravosa.

AZIONE 10: la squadra di lavoro per la manutenzione delle strade, parchi, giardini, aiuole da quest'anno è promossa in collaborazione tra i due Comuni. Si è ribadita la buona collaborazione e si auspica di proseguire su questa strada anche in futuro. Si è richiesto che la persona del caposquadra, che viene dato a costo zero essendo raggiunto il numero di cinque operai, fosse ripartita con le ore di lavoro fra i due comuni. La giunta di Villa Agnedo ha accettato, a condizione che si raggiunga un'accordo fra i due uffici.

OASI FAUNISTICA: da quando è stata avviata, non è mai stata convocata la conferenza per la gestione come previsto dalla convenzione. Al Comune di Ivano Fracena infatti spetta la somma annua di 2.500 euro.

È stata riconosciuta dalle due parti la buona iniziativa e si propone da parte del Comune di Ivano Fracena di rilanciarla con delle idee nuove. Il Sindaco di Villa Agnedo annuncia che due cervi devono essere tolti visto il numero eccessivo.

Tra le varie il sindaco di Villa Agnedo si sarebbe aspettato da un incontro fatto in via eccezionale una proposta di alta qualità come l'unione dei due comuni. Si è detto dispiaciuto che questa proposta fatta 10 anni fa, fosse naufragata da parte del nostro comune e dagli amministratori. Si è convenuto di trovarsi ancora per discutere in merito.

... e con i nuovi maggiorenni di Ivano Fracena

In occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale, dopo aver formalmente "aperto" i lavori, il sindaco ha salutato e dato il benvenuto ai due giovani presenti Massimo Gasperetti e Giovanna Lorenzon, invitati con altri coetanei (Juri Floriani e Marco Osti che non sono intervenuti) in quanto divenuti da poco maggiorenni. "Bisogna aver fiducia in loro – ha ricordato Maurizio Pasquazzo - in quanto sono il nostro futuro. Li abbiamo invitati per metterli in contatto con una realtà della

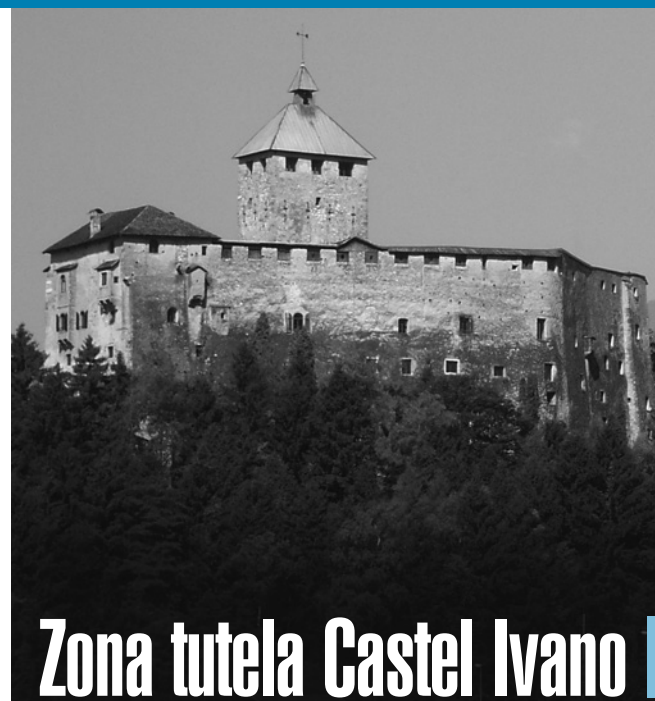
quale, probabilmente, non sanno ancora nulla. Un giorno saranno loro a doversene occupare. L'intento è quello di creare un rapporto che continui anche in futuro, dichiarandosi a disposizione". L'assessore Lucia Silla ha descritto la ripartizione delle competenze tra il sindaco e gli assessori presentando loro il segretario comunale ed illustrandone brevemente le funzioni ed i compiti. Al termine viene consegnata una copia dello Statuto comunale vigente e del Piano Giovani di Zona – notizie.

Variante al PRG

La variante al piano regolatore generale, che il consiglio comunale di Ivano Fracena aveva adottato in via definitiva nella seduta del 3 ottobre 2007, e che proponeva una serie di opere pubbliche relative alla viabilità comunale e alle dotazioni di attrezzature e servizi, è stata approvata definitivamente nel mese di febbraio dalla giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi. La variante, che in via preliminare era stata adottata il 18 aprile 2007, prevedeva interventi nel settore dei parcheggi

con modifiche alla cartografia esistente; nuove aree per attrezzature e servizi pubblici per allargare la provinciale n. 60 nei pressi del cimitero, con creazione di nuovi parcheggi e altri servizi; la realizzazione di un fabbricato per deposito di attrezzi e mezzi; altri interventi infrastrutturali. Sottoposta all'esame del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, la variante al PRG di Ivano Fracena ha ricevuto un parere sostanzialmente positivo ed è stata definitivamente approvata dall'esecutivo provinciale.

La Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia ha individuato la zona di rispetto a tutela di Castel Ivano, bene monumentale. La fascia si estende ad anello intorno al maniero e comprende i due ingressi al castello dalla frazione di Ivano ed il percorso storico che sale da Agnedo denominato «la Erta». Il limite dell'area lambisce a sud gli orti di pertinenza delle abitazioni di Agnedo poste ai piedi del dosso e comprende a ovest la zona denominata Nogarè. Verso est il limite dell'area di rispetto è individuato dalla roggia che percorre la vallecchia delle Cesure a fianco dell'area coltivata denominata Campi Gravi, mentre a nord il limite corre in fregio alla vecchia strada che collegava le due frazioni di Ivano e Fracena. Si intendono preservare le vedute da sud est e da sud ovest, ovvero quelle che si percepiscono percorrendo la strada della Valsugana e che rappresentano la visuale più completa della struttura castellare e del rilievo su cui sorge, le viste dell'eremo di San Vendemiano verso est, quelle che si godono dalla frazione di Fracena e dal colle di Pendigole verso nord. All'interno della fascia di tutela indiretta è vietato eseguire qualsiasi modificazione ambientale senza autorizzazione della soprintendenza, ad esclusione delle attività silvocolturali e delle ordinarie attività funzionali al mantenimento dei fondi, nonché delle opere di sistemazione idraulica e di manutenzione del corso d'acqua. Ci sono state delle opposizioni al provvedimento: i proprietari delle pp.ed. 156, 249 e delle pp.ff. 108, 122/3 (Ivano Fracena), si sono dichiarati contrari al vincolo sui loro immobili, in quanto intendono procedere alla ristrutturazione e ampliamento dei manufatti esistenti sugli stessi per realizzare un'autorimessa; i proprietari della p.f. 58 (Ivano Fracena) ne chiedono lo stralcio dalla zona di rispetto in quanto ritengono che la stessa debba essere delimitata dalla roggia; i proprietari delle pp.ff. 62 e 100 (Ivano Fracena) hanno chiesto lo stralcio delle particelle dalla zona di rispetto, in quanto intendono procedere



alla realizzazione di una concimaia e di una stalla. La Soprintendenza non ha accolto le prime due osservazioni; ha accolto parzialmente la terza. Lungo l'elenco di particelle che costituiscono la fascia di rispetto: 48, 49, 53, 54/1, 54/2, 54/3, 55/1, 55/2, 55/3, 56, 57, 58, 61, 100 in parte, 101, 102, 103/1, 103/2, 105, 106, 107/1, 107/2, 108, 117, 118, 121, 122/1, 122/2, 122/3, 123, 124, 125, 126, 127, 133, 134, 135, 136/1, 136/5, 137/1, 141/1, 141/2, 142/1, 142/4, 839, 840, 842, p.f. 104 in parte, p.f. 843/1 in parte, tutte in comune catastale di Ivano Fracena; le pp.ed. 156, 249, 250, 307 in c.c. di Ivano Fracena, le pp.ff. 803/5, 805/1, 805/2, 807/2, 813/1, 813/2, 813/3, 813/4, 814, 817, 818/1, 818/2, 819/1, 822, 823, 824, 825, 826, 827/1, 827/2, 828, 829/1, 829/2, 832, 833/1, p.f. 803/4 in parte, p.f. 804/5 in parte, p.f. 806/1 in parte, p.f. 807/1 in parte, p.f. 819/2 in parte, p.f. 2247 in parte, tutte in comune catastale di Villa Agnedo.

Acquedotto di Rava I

L'ampliamento dell'acquedotto di Rava ai comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo prevede una spesa complessiva pari a 1.319.119,35 euro. Il progetto è stato predisposto nel dicembre del 2006 dall'ingegnere Paolo Bombasaro, tecnico incaricato dall'ex Consorzio ed attuale Gaar.

I lavori a base d'asta ammontano a complessivi 877.304,50 euro, con il progettista che ricorda comune i due comuni, e quindi anche Ivano Fracena, siano serviti da una sorgente denominata "Acqua Schiava" situata in località Ravacena a quota 673 metri. Sorgente che confluisce in un ripartitore situato a quota 525 metri e che alimenta un serbatoio di accumulo a servizio del comune di Villa Agnedo, situato in corrispondenza dell'abitato di Ivano Fracena a 445 metri.

"Una sorgente – si legge nella relazione– carente nei periodi di magra tardo invernale e nel periodo estivo, non garantendo la continuità di un idoneo servizio idrico potabile e antincendio. A fronte di questa difficoltà e scartando l'ipotesi di realizzare dei pozzi di soccorso nel fondovalle

in prossimità del fiume Brenta, è stata presa la decisione di associarsi al Consorzio che dispone di opere di presa in quote affidabili e sufficienti a garantire il rifornimento idrico per i due comuni pari a circa 8 litri al secondo". Il progetto di completamento - oltre ad una serie di interventi nei comuni di Bieno, Samone, Spera e Strigno, prevede la costruzione di un nuovo serbatoio a servizio dei due comuni e di una nuova rete di adduzione dal ripartitore di Lunazza verso Ivano Fracena e Villa Agnedo: per il primo tratto in parallelo alla tubazione di alimentazione del serbatoio della frazione Tomaselli di Strigno, per il secondo tratto fino al nuovo serbatoio a servizio dei due comuni. E' prevista anche la realizzazione di una tubazione di alimentazione principale dal nuovo serbatoio alla rete di distribuzione dell'abitato di Ivano Fracena e Villa Agnedo. Recentemente, la giunta provinciale ha elevato dal 90 al 95% la percentuale di contribuzione per il lotto di completamento dell'ex acquedotto consorziale di Rava, in vista della programmata estensione ai Comuni di Villa Agnedo e Ivano Fracena. Il contributo è di 1.044.302 euro, di cui 814.556 in conto capitale (78%) e 229.746 in conto annualità (22%).

Incontro sull'oasi faunistica I

Dopo l'incontro avuto al comune di Ivano Fracena con la giunta di Villa Agnedo, nel corso del quale si era convenuto di incontrarsi con la Sezione Cacciatori che gestisce l'Oasi Faunistica, martedì 27 novembre le due giunte si sono incontrate con i rappresentanti dell'associazione cacciatori presso la baita adibita a sede. Erano presenti, oltre ai due sindaci, alcuni assessori in rappresentanza dei comuni assieme al presidente dell'Associazione Fulvio Romagna, il segretario dell'Associazione Serafino Parotto e altri associati.

Dopo la presentazione del motivo dell'incontro si è passati all'esposizione e alla trattazione degli argomenti.

La necessità di incontrarsi annualmente, sollevata dall'Amministrazione di Ivano Fracena, oltre che per il rispetto di quanto stabilito in convenzione, ha come finalità quella di uno scambio di idee utili per lo sviluppo e la crescita dell'Oasi. Dal confronto si concorda di mettere in calendario tale appuntamento, preferibilmente in autunno, per poter presentare le attività in programma e fare un consuntivo. L'Oasi è vista come una risorsa positiva dai due Comuni che la ospitano. E' stato evidenziato che molte

comunità scolastiche, ospiti delle Case di Riposo, e altre associazioni e comunità, hanno visitato l'oasi e che molti si fermano per apprezzarla.

Da parte dei cacciatori viene rilevato che le visite di massa all'interno dell'oasi creano problemi per la sicurezza e l'incolumità dei visitatori vista la presenza di selvaggina adulta e di grossa pezzatura, in particolare maschile, ciò comporta responsabilità personali di carattere penali. Scartata l'idea di oberare di lavoro la disponibilità dei cacciatori già svolta completamente sulla base di volontariato.

L'Oasi sembra più a portata di mano per gli abitanti di Villa Agnedo in quanto più vicina e visibile, mentre quelli d'Ivano Fracena sono da questo punto di vista un po' penalizzati. Si auspica di poter avvicinare di più alla vita dell'oasi i cittadini di Ivano Fracena anche attraverso la pubblicazione delle attività svolte sul bollettino comunale.

Il sindaco Armando Floriani annuncia la possibilità di ampliamento dell'area e di costruzione di un sentiero perimetrale da realizzare con l'intervento dei Patti Territoriali.

Raccolta differenziata

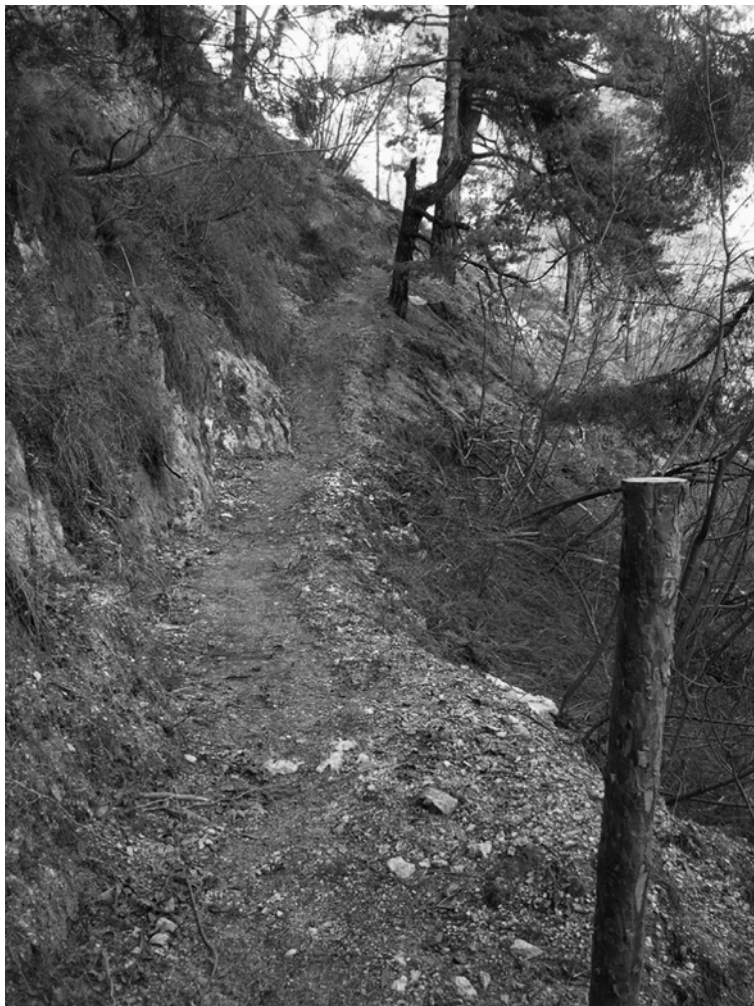
Nel corso del 2007 il comune di Ivano Fracena ha di poco superato il 43% nella percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale. Un buon risultato che a livello comprensoriale si è assestato al 57,63%. Complessivamente sono state raccolte 101,546 tonnellate di rifiuti, di cui 43,728 di rifiuti destinati alla raccolta differenziata. Quasi 58 tonnellate di rifiuti indifferenziati, così suddivisi: 34,89 tonnellate di rifiuti solidi urbani, 20,50 tonnellate di ingombranti e 2,43 tonnellate dallo spazzamento delle strade. Per quanto riguarda la differenziata sono stati raccolti 20 chili di pile esauste, 6 chili di farmaci, 8 tonnellate di carta, oltre 4 di cartone e più di 18 tonnellate di vetro e multi materiale. Ed ancora: oltre 2 tonnellate di beni durevoli, più di 4 tonnellate di ramaglie e verde, 300 quintali di nylon, 61 chili di plastica, 54 chili di polistirolo, 293 chili di metallo, quasi tre tonnellate di materiale da demolizione e ricostruzione, mezza tonnellate di abbigliamento, 1.330 chili di legno e 267 chili di materiale di imballaggio per legno.



Ponte dell'Orco: nuovo sentiero

Grazie al Servizio Forestale dell'Ufficio di Borgo Valsugana e al Comune di Ospedaletto, in queste settimane si stanno ultimando i lavori per la realizzazione del sentiero del "Ponte dell'Orco". Un sentiero davvero suggestivo, conosciuto in zona soprattutto perché che unisce i due santuari di San Vendemmiano e della Rocchetta. Il suo percorso inizia da una deviazione della strada delle "Volte" per raggiungere, dopo un percorso davvero caratteristico, il centro abitato di Ospedaletto. E' stato realizzato dal personale del Servizio Forestale e si immerge in un paesaggio composto da nude e aspre rocce e da una vegetazione dai variopinti colori soprattutto durante la stagione primaverile. Nei pressi anche una piccola sorgente che accompagna i passanti verso l'imponente e maestoso "Ponte dell'Orco", depositario di una famosa leggenda locale.

La speranza è che, una volta ultimato, il sentiero possa diventare metà di molte passeggiate e frequentato non solo dalla popolazione di Ivano Fracena e dei paesi limitrofi.



Servizio gestione associata

Altri tre Comuni trentini hanno deciso di unire le forze per razionalizzare, risparmiando, i rispettivi servizi comunali finanziario, tecnico ed entrate. Si tratta dei Comuni di Strigno, Samone e Ivano Fracena, ai quali andranno gli incentivi finanziari, a valere sul Fondo perequativo, previsti dalla legge 36/1993. La giunta provinciale ha disposto, nel mese di febbraio, la concessione dei finanziamenti approvando una delibera proposta dall'assessore alle Autonomie locali Ottorino Bressanini. Per la gestione associata del servizio finanziario, ai Comuni di Strigno (capofila) e Samone sarà erogato un incentivo straordinario iniziale di 65.000 euro, al quale si aggiungerà, quando la gestione associata del servizio sarà stata effettivamente attivata, un incentivo ordinario annuale, per tre anni, di 13.000 euro, pari al 20 per cento dell'incentivo straordinario iniziale. Per la gestione associata del servizio entrate tra gli stessi due Comuni, l'incentivo iniziale straordinario di sostegno che sarà erogato al Comune di Samone (capofila) è invece di 50.000 euro, mentre l'incentivo ordinario annuale è pari a 10.000 euro all'anno per tre anni. Infine per la gestione associata del servizio tecnico tra i tre Comuni (Strigno capofila, Samone e Ivano Fracena) l'incentivo straordinario è pari 73.000 euro, mentre quello annuale è di 14.600 euro per tre anni.

UFFICIO TECNICO

CON DATA 14 GENNAIO PRESSO IL COMUNE HA INIZIATO IL LAVORO DI UFFICIO TECNICO LA GEOM. BUSARELLO MARIA.

Con convenzione fra i comuni di Strigno, Samone e Ivano Fracena, è stata assunta una figura di responsabile di Ufficio Tecnico, nella persona di Sara Agnolin che sarà di ausilio alla geometra Maria Busarello.

La signora Agnolin resterà a Strigno per maturare l'esperienza necessaria, per poi aiutare la geometra Busarello nei comuni convenzionati. Vista la grande esperienza maturata dalla geom. Busarello per i primi tempi lavorerà presso i comuni sopra descritti.

L'orario concordato è il lunedì dalle 14 alle 18 e il venerdì dalle 8 alle 12. L'orario di ricevimento per il pubblico è fissato per la giornata di lunedì.



Lavori impianto fotovoltaico

Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad appaltare i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico che verrà connesso sulla rete pubblica. Dieci le ditte che hanno risposto all'invito per la gara d'appalto su un importo a base d'asta complessivo di 149.839,19 euro: con un ribasso del 25,75% è risultata vincitrice la ditta La Termoidraulica snc di Castelnuovo che si è aggiudicata l'intervento con una spesa finale per le casse del Comune pari a 111.966,39 euro. La commissione di gara era formata dal sindaco Maurizio Pasquazzo, dal segretario comunale Bruno Zampedri, dal dott. Nicola Fruet, dal geometra Maria Busarello e da Giuliano Fabbro.



Lavori alla fontana



Stanno proseguendo i lavori di recupero della vecchia fontana della piazza di Ivano datata 1870.

L'artista (così si può chiamare visto che non esistono taglia pietre a mano) è Giovanni Cappellari per conto della Bullstones di Belluno. A opera terminata la fontana sarà posta all'interno del nuovo parco giochi di Ivano.

Incontro con Andreolli

Una sala gremita per l'incontro tenuto mercoledì 13 febbraio 2008 presso la sala della canonica con l'assessore provinciale alla sanità Remo Andreolli. L'intervento sulla situazione sanitaria provinciale e in modo specifico del distretto della Valsugana, con particolare riguardo al futuro dell'Ospedale di Borgo, ha suscitato nella popolazione interessata un dibattito che ha abbracciato tutti i campi del pianeta "sanità", come le tematiche dell'alcol e del fumo giovanile. Sono stati illustrati i lavori effettuati nel corso degli ultimi anni, con relativi finanziamenti, e quelli da realizzare in un futuro immediato, che comportano un notevole investimento pubblico. Al seguito dell'assessore vi erano il dottor Claudio Buriani dirigente del Distretto Sanitario e il dottor Walter Spagnoli primario all'Ospedale

di Borgo. Vista l'importante occasione, era presente, proveniente da Milano, il professor Carlo Staudacher, nostro concittadino e primario all'Ospedale San Raffaele di Milano che ha voluto evidenziare il buon andamento della sanità trentina. Lo stesso ha spinto la platea a porre l'attenzione sulle nuove tecnologie di cui il mondo della medicina può disporre, intervento, quest'ultimo, molto seguito dalla compagine medica presente. Il dottor Buriani, oltre ad illustrare le opere eseguite e da farsi, ha posto particolare attenzione alle domande e alle richieste provenienti dal pubblico. Il dottor Spagnoli nel suo intervento ha esposto l'esperienza lavorativa avuta nei grandi ospedali trasportata in un ospedale periferico ma efficiente sia dal punto di vista lavorativo che umano. Era inoltre presente anche il consigliere provinciale Gian Battista Lenzi, che ha ribadito la grande attenzione posta dalla Provincia anche ai piccoli centri sanitari come quello di Borgo e l'impegno di tale ente al rafforzamento della struttura ospedaliera odierna.



Arrivederci dott. Ballin Piero

Sono stato al funerale e alle funzioni all'ospedale. Era il mio medico. Non era vecchio, neanche nel fior degli anni, ucciso da un male che tenacemente aveva combattuto. Giaceva nella bara scoperta e pareva ancora più giovane di quanto in realtà fosse: quasi un bambino, che sia il primo a stupirsi di quanto gli è capitato. Era succeduto, alla condotta, al dott. Toniolatti alla fine degli anni '70, allora nemmeno trentenne. Dopo la riforma sanitaria, furono in molti a sceglierlo come medico di fiducia e vi rimase fino alla sua scomparsa. Svolse la sua attività negli ambulatori di Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone e Villa Agnedo, dove si era molto distinto per la sua disponibilità, verso gli anziani, che periodicamente visitava a casa. Colpisce, la morte di un medico. Lui che fino alle sue ultime ore di lavoro, - e noi sapevamo della sua malattia - non smetteva di elargire coraggio e forza d'animo, per i malori che noi accusavamo. Lo vogliamo ricordare, così come era, e il suo sia un esempio di attaccamento al dovere di medico. Credo di interpretare la volontà degli assistiti a porgere alla famiglia, alla madre, alla moglie Elisabetta e alle figlie Anna, Elena e Sara le condoglianze cristiane della nostra comunità.

Maurizio Pasquazzo



Ricordo di Silvio Tomaselli

Da alcuni mesi aveva abbandonato l'attività amministrativa. E alla fine Silvio Tomaselli, dal 2000 e riconfermato nel 2005 sindaco di Strigno, non ce l'ha fatta. A soli 58 anni è scomparso nelle scorse settimane. Fin da giovane Silvio Tomaselli si era dedicato alla politica ed all'attività amministrativa. Aveva ricoperto cariche anche in seno al Comprensorio, nella Pro Loco ed era stato tra i fondatori della compagnia Schützen. Da poco tempo aveva anche promosso la costituzione della banda giovanile di Strigno, una bellissima realtà sempre radicata anche sul nostro territorio comunale. In questi anni si era prodigato anche per estendere al comune di Ivano Fracena – così come a Villa Agnedo – il servizio dell'acquedotto di Rava.

Servizio di raccolta carta e piccole quantità di cartone

CALENDARIO 2008 - IVANO FRACENA

LUGLIO

mercoledì: 02/07/2008
mercoledì: 16/07/2008
mercoledì: 30/07/2008

AGOSTO

mercoledì: 13/08/2008
mercoledì: 27/08/2008

SETTEMBRE

mercoledì: 10/09/2008
mercoledì: 24/09/2008

OTTOBRE

mercoledì: 08/10/2008
mercoledì: 22/10/2008

NOVEMBRE

mercoledì: 05/11/2008
mercoledì: 19/11/2008

DICEMBRE

mercoledì: 03/12/2008
mercoledì: 17/12/2008
mercoledì: 31/12/2008

Ricordo Erminio Croda



A soli 54 anni, nelle scorse settimane, è scomparso Erminio Croda. Un tragico incidente agricolo ne ha provocato il decesso. Agli inizi degli anni '90 aveva preso per mano il corpo dei vigili del fuoco volontari. Li ha guidati per 15 anni, lasciando poi il comando al figlio Massimiliano.

“In quel periodo è stata anche realizzata la nuova sede e quando ha lasciato - ricorda Luciano Capraro – il corpo aveva ripreso vigore”. Erminio Croda, oltre a partecipare attivamente alle varie iniziative promosse in paese, ha ricoperto anche vari incarichi amministrativi. Dal 1995 fino al 2000 è stato assessore comunale con il sindaco Sergio Pasquazzo. Dopo un breve periodo, era ritornato ancora in consiglio nel 2005 tra i banchi delle minoranze. Una persona stimata ed apprezzata nella nostra comunità e quanto successo ha destato vasto cordoglio in paese”. Erminio Croda era dipendente delle Poste.

Ai suoi funerali tantissima gente, presenti tutti i corpi dei vigili del fuoco della Valsugana e del Tesino.

Vescovo di Tunisi

Nell'ultima domenica di ottobre dello scorso anno, una delegazione del Comune con in testa il sindaco Maurizio Pasquazzo ha partecipato alle cerimonie per la Festività del Santo Rosario a San Vendemmiano (Treviso). In quell'occasione, incontrando il vescovo di Tunisi Mons. Maroun Lahham, il sindaco aveva invitato formalmente in prelo a visitare il paese di Ivano Fracena. Pochi giorni più tardi, il prelo ha così risposto.

Tunisi 30 ottobre 2007

Egregio Signor Sindaco

Conservo con grato ricordo del nostro recente incontro a San Vendemmiano. La ringrazio sentitamente per il Suo cortese messaggio e del Suo invito a far visita alla Comunità di Ivano Fracena, dove si venera San Vendemmiale Vescovo di Gafsa. Sarò certamente lieto di poter incontrare, in occasione di una prossima venuta in Italia, la locale Comunità, così attaccata al suo Santo patrono.

Con i sensi della mia gratitudine e stima, voglia gradire, Egregio Signor Sindaco, i miei più cordiali saluti.

*Mon. Maroun LAHAM
Vescovo di Tunisi*



Ivano Fracena: i Led per illuminare il paese

In questo periodo, a causa dell'impennata del costo del combustibile fossile (petrolio, gas, carbone), anche i più scettici stanno comprendendo quanto sia necessario sviluppare iniziative ed interventi che mirino a ridurre i consumi energetici mantenendo un'eccellente efficienza energetica. Un esempio concreto di come è possibile ridurre i consumi nella gestione dei servizi pubblici è stato adottato dall'Amministrazione comunale di Ivano Fracena, sviluppando in collaborazione con Energy Power Srl e NESCO – North Energy Service Company Srl la prima installazione, in provincia, di un impianto di illuminazione pubblica con l'utilizzo di led. Questa nuova tecnologia è stata sviluppata e concretizzata in una gamma di prodotti certificati che, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, l'Amministrazione comunale ha deciso di testare con l'installazione di un impianto dimostrativo.

I principali vantaggi offerti da questa tecnologia possono essere riassunti in alcuni punti:

- alta efficienza delle lampade;
- riduzione dei consumi, a parità di luminosità, superiore al 40% (rispetto alle tecnologie tradizionali);
- possibilità di ottenere un fascio di luce uniforme su tutta l'area di illuminazione, con una migliore visibilità notturna;
- una durata nel tempo garantita superiore ai 10 anni (più di 50.000 ore di utilizzo);
- possibilità di installazione dei soli corpi illuminanti, senza modificare l'impianto esistente;
- riduzione drastica dei costi di manutenzione.

L'iniziativa è principalmente tesa a reale misurazione dell'efficienza e dei risparmi che possono essere ottenuti con questa tecnologia. Durante questi mesi l'impianto è stato sottoposto a diverse misurazioni che, insieme a quelle che verranno svolte nei prossimi mesi, potranno dare all'Amministrazione comunale uno strumento di reale confronto con le tecnologie tradizionali, per decidere sull'adozione definitiva di questa nuova tecnologia, in sostituzione di quella tradizionale. Le attuali misure stanno dimostrando quanto di positivo possa essere l'adozione di un impianto



di illuminazione a led in sostituzione di quello preesistente. Nella tabella sotto riportata si evidenziano i risultati fin ora ottenuti.

PROVA 1: valutazioni a parità di potenza installata/consumi e luminosità su strada

Come è possibile capire, l'ultimazione dell'intervento premetterà di risparmiare, considerando anche la riduzione della manutenzione della linea, più del 50% dei costi attuali.

N° di corpi illuminanti sostituiti	6 (con 1 corpi atlas6 e 5 corpi atlas2)
Tipologia dei corpi sostituiti	1 lampione a palo e 5 corpi a globo
Potenza dell'impianto sostituito	525 W
Potenza dell'impianto a led installato	518 W
Consumi	Pari ai precedenti
Illuminazione stradale a terra	Da 4 a 5 volte superiore

Nella tabella successiva sono riassunti i prossimi interventi che porteranno alla definizione dell'impianto definitivo:

PROVA 2: adeguamento luminosità alla normativa e riduzione dei consumi

N° di corpi illuminanti sostituiti	6 (con 1 corpi atlas4 e 5 corpi atlas1)
Tipologia dei corpi sostituiti	1 lampione a palo e 5 corpi a globo
Potenza dell'impianto iniziale	525 W
Potenza dell'impianto a led installato	307 W
Consumi	Riduzione prevista del 42%
Illuminazione stradale a terra	Da 3 a 4 volte superiore

mente sostenuti per la gestione della linea stessa. È in corso di valutazione la minore emissione di CO2 nell'ambiente in ragione della riduzione dei consumi e quindi di una minore produzione di energia da fonti tradizionali. Le riviste scientifiche più prestigiose del settore identificano nella tecnologia di illuminazione a led il futuro dell'illuminazione pubblica, l'unica compatibile con le esigenze di risparmio energetico e di maggior efficienza dei consumi.

Dott. Nicola Fruet

IL PUNTO GIOVANI... ...STRUMENTO OPERATIVO del Piano Giovani di Zona



Ma cos'è il PIANO GIOVANI DI ZONA?

si tratta di una **proposta** promossa dall'**Assessorato Provinciale all'Istruzione e alle Politiche Giovanili** finalizzata alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Alle Autonomie locali è lasciata libera scelta di attivazione dell'iniziativa: è quindi importante sottolineare che tutti i 21 Comuni appartenenti al Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino hanno aderito sia finanziariamente, sia nell'impegno progettuale e allo sviluppo del Piano Giovani di Zona. Il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, in quanto istituzione presente su tutta l'area interessata, è stato individuato come ente capofila. Il PGdZ mira a promuovere progetti e iniziative frutto del diretto coinvolgimento dei giovani, che grazie a questa opportunità, possono arricchire il loro percorso di crescita e di formazione.

...allora cos'è il Punto Giovani?

Il Punto Giovani è uno strumento agile e presente su tutto il territorio di cui si è dotato il PGdZ per entrare in contatto con la comunità - giovani, adulti, persone interessate al mondo giovanile, associazioni ed enti - con lo scopo di coglierne bisogni, suggerimenti o proposte.

Il **ruolo** del Punto Giovani all'interno delle nostre comunità dovrà quindi essere innanzitutto quello di **LUOGO DI INCONTRO e SCAMBIO** con la popolazione, attraverso cui creare nuove sinergie e legami tra le numerose e diversificate realtà territoriali, al quale potersi appoggiare per l'ideazione o la programmazione di iniziative rivolte al mondo giovanile.

Le principali attività del Punto Giovani saranno quindi:

...e chi sono i SOGGETTI COINVOLTI in tale iniziativa?



FORNIRE SERVIZI alla comunità come la consultazione di guide-dossier-pubblicazioni e suggerimenti per la stesura dei progetti da presentare all'interno del PGdZ o di iniziative promosse e ideate dai giovani e dalle associazioni

DIFFONDERE INFORMAZIONI, INIZIATIVE E PROPOSTE tra i giovani del territorio a carattere locale, provinciale, nazionale ed europeo.

CREARE o SVILUPPARE COLLABORAZIONI e SINERGIE tra i giovani della Bassa Valsugana, nell'ottica di creare una rete territoriale..



TROVARE RISPOSTE E SOLUZIONI: offrendo anche supporto a PROGETTAZIONI DI PERCORSI INDIVIDUALI lavorando in un'ottica relazionale

FAVORIRE LA CONDIVISIONE E LA CONOSCENZA delle esperienze dei singoli in un'ottica di arricchimento della comunità affinché queste esperienze diventino risorse e le POTENZIALITA' e i TALENTI dei giovani possano essere sviluppati sul nostro territorio.

...e come si può attuare tutto questo?

Gli strumenti e le risorse già attivate e da attivare per sviluppare il Punto Giovani sono molteplici e prevedono diverse azioni :

CREAZIONE DI UN COMITATO che supporti le azioni del PuntoGiovani, formato da giovani, adulti, persone interessate

LUOGHI DI RIFERIMENTO nei diversi comuni del Comprensorio dove tutti quelli che vorranno (giovani e adulti) potranno conoscere e parlare direttamente con gli operatori Serena e Stefano, che saranno presenti in orari e giorni prestabiliti

SPAZI INFORMATIVI in ogni comune e nelle scuole e strutture frequentate dai giovani (es. posizioneremo delle DIVERTENTI BACHECHE in ogni paese...andate a cercarle in giro!!)

SITO INTERNET in fase di allestimento!!

come contattarci?

PER AVERE QUALSIASI INFO SUL PTO GIOVANI O SUL PIANO GIOVANI DI ZONA, PER SODDISFARE LE TUE CURIOSITA', PER ESPORCI LE TUE IDEE o PER SEGNALARCI LA TUA DISPONIBILTA' puoi trovarci:

all'INDIRIZZO MAIL contattando gli operatori del Punto Giovani **Serena Zeni** e **Stefano Micheletti** puntogiovani3@yahoo.it

al CELLULARE chiamando o mandando un sms a:

Anna Pecoraro (referente tecnico del PGdZ) al num.347920321

PROROGA VALIDITÀ DELLA CARTA DI IDENTITÀ

Con Decreto legge n° 112 del 25.06.2008 articolo 31 è stata modificata la validità della carta d'identità. La sua validità non è più di 5 bensì di 10 anni. Quindi a far data dal 26.06.2008 chiunque si rechi presso l'ufficio anagrafe di residenza per il rilascio del suddetto documento per la prima volta, la sua scadenza sarà di 10 anni. Invece, chi è in possesso di carta d'identità con scadenza quinquennale, procederà alla convalida del documento originario per ulteriori cinque anni.



IL RICICLO HA UN NUOVO AMICO.

DA OGGI I CARTONI PER BEVANDE SI RACCOLGONO NEL MULTIMATERIALE CON VETRO, PLASTICA E LATTINE



www.achabgroup.it

COME DIFFERENZIARE I RIFIUTI

MODALITÀ DI RACCOLTA		COSA SÌ	COSA NO
<p>Cartoni per bevande</p>	<p>campana stradale o presso CRM/CRZ</p>	Cartone per bevande (latte, succhi...)	Carta contaminata da alimenti, carta oleata o plastificata
<p>Vetro</p>	<p>Sciacquare e schiacciare i cartoni per bevande. Ridurre il volume degli imballaggi in plastica e lattine. Non depositare gli imballaggi all'esterno dei cassonetti.</p>	Bottiglie, barattoli e vasetti di vetro	Stoviglie e oggetti in ceramica, lampadine e neon
<p>Plastica</p>		Bottiglie di bevande, flaconi di detersivi, sacchetti e film in nylon, imballaggi di polistirolo	Giocattoli, piatti, bicchieri ed altri oggetti in plastica
<p>Lattine</p>		Vaschette, barattoli, lattine e scatolette in banda stagnata, in alluminio e in metallo	Rifiuti pericolosi come barattoli di metallo per vernici, solventi e oli minerali
<p>Carta e cartone</p>	<p>contenitore giallo</p>	Imballaggi in carta e cartone, scatole, sacchetti, giornali, riviste, quaderni e libri	Carta contaminata da alimenti, carta oleata o plastificata
<p>Umido organico</p>	<p>composter o contenitore carrellato</p>	Scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di tè, pane vecchio, gusci d'uovo	Stracci anche se bagnati
<p>Pericolosi</p>	<p>appositi contenitori dislocati sul territorio, farmacie e ambulatori o presso CRM/CRZ</p>	Pile scariche e farmaci scaduti (sciroppi, pastiglie, pomate...) privi di confezione di carta	Accumulatori al piombo da autoveicoli, tutti i rifiuti pericolosi provenienti da attività non domestiche
<p>Ingombranti, sfalci e ramaglie</p>	<p>presso CRM/CRZ</p>	Reti per letto, materassi, mobili usati, lastre di vetro, beni durevoli, elettrodomestici, sfalci, potature di piante, piccole quantità di rifiuti inerti	Veicoli a motore, parte di veicoli, residui terrosi, tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta
<p>Secco non riciclabile</p>	<p>contenitore personalizzato o cassonetto con calotta</p>	Tutti i rifiuti residui che non sono oggetto di raccolta differenziata	Rifiuti riciclabili (carta, vetro, barattoli, lattine di metallo, bottiglie ed imballaggi in plastica), rifiuti ingombranti e pericolosi

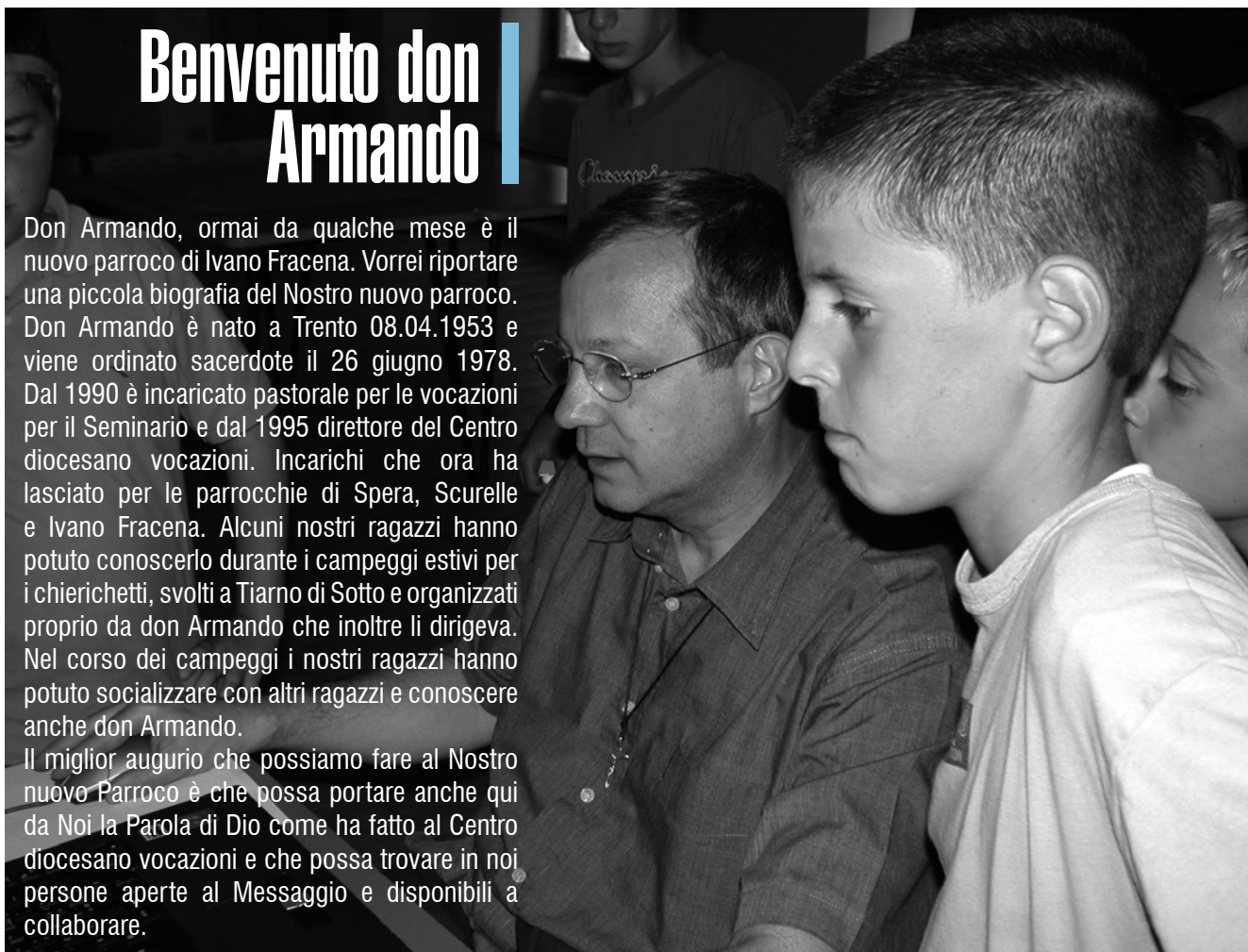
Per informazioni:



Benvenuto don Armando

Don Armando, ormai da qualche mese è il nuovo parroco di Ivano Fracena. Vorrei riportare una piccola biografia del Nostro nuovo parroco. Don Armando è nato a Trento 08.04.1953 e viene ordinato sacerdote il 26 giugno 1978. Dal 1990 è incaricato pastorale per le vocazioni per il Seminario e dal 1995 direttore del Centro diocesano vocazioni. Incarichi che ora ha lasciato per le parrocchie di Spera, Scurelle e Ivano Fracena. Alcuni nostri ragazzi hanno potuto conoscerlo durante i campeggi estivi per i chierichetti, svolti a Tiarno di Sotto e organizzati proprio da don Armando che inoltre li dirigeva. Nel corso dei campeggi i nostri ragazzi hanno potuto socializzare con altri ragazzi e conoscere anche don Armando.

Il miglior augurio che possiamo fare al Nostro nuovo Parroco è che possa portare anche qui da Noi la Parola di Dio come ha fatto al Centro diocesano vocazioni e che possa trovare in noi persone aperte al Messaggio e disponibili a collaborare.



Don Armando assieme a un ragazzo di Scurelle nel corso di un campeggio estivo.

Saluto a don Mario

Mi preme riportare in questo numero un saluto a don Mario Tomaselli, parroco della nostra piccola Comunità. Mi preme farlo visto che ha da qualche mese ha preso servizio presso le parrocchie di Martignano e Montevacino. Ci ha salutato dopo anni vissuti nella nostra piccola comunità, dopo molte gioie per i battesimi e i matrimoni e i dolori recati dai funerali, saluto ai nostri cari ormai passati al Padre. Mi preme ringraziarlo a nome della Comunità per la disponibilità, i consigli dati e le preghiere fatte a noi e per noi. Per averci confortato con il Messaggio Divino nel momento del dolore e per averci supportato con la Parola Divina. Un grazie per le varie iniziative di solidarietà fatte o di cui è stato promotore a cui la Comunità ha partecipato anche in modo attivo, mi viene in mente ad esempio la promozione dell'aiuto per il giovane keniano Ajub, che grazie all'aiuto ha potuto comprarsi un terreno con cui



mantenere la sua famiglia di 14 persone, o per il centro Mama Muxima e Suor Caterina, nelle cui cucine ci sono anche due stufe, segno della generosità delle parrocchie di don Mario ma anche frutto del suo impegno per tali iniziative di solidarietà.

Un grazie anche per la celebrazione annuale fatta don Mario dell'ex-voto nella chiesa di S.Vendemmiario. Un altro particolare grazie per la volontà e l'impegno per il restauro della chiesetta e per il gemellaggio spirituale con la comunità di San Vendemmiano (e l'attiva partecipazione all'incontro avvenuto lo scorso anno con il vescovo di Kapsa) che hanno dimostrato il grande amore di don Mario per le Tradizioni e la Storia della nostra Comunità. Poi vorrei salutarlo a nome di tutti coloro che sono o sono stati i chierichetti. A questo saluto vorrei allegare anche un grazie per la pazienza di don Mario quando noi chierichetti sbagliavamo o non ci comportavamo di dovere, per le battute prima delle celebrazioni e per l'aiuto quando non sapevamo come comportarci (soprattutto all'inizio del nostro compito).

Vorrei anche porre un saluto a nome dei collaboratori (lettori, aiutanti nelle pulizie e sagrestani) che hanno

aiutato nel corso degli anni don Mario nelle celebrazioni e nei lavori nella sagrestia. Un saluto anche da parte dei catechisti che hanno allevato spiritualmente assieme a don Mario i nostri ragazzi. Un saluto a nome dei ragazzi del Paese che lo ringraziano per i campeggi fatti in Tedon e per le altre iniziative ricreative. Un saluto a nome dei giovani che lo ringraziano per l'organizzazione degli incontri rivolti ad essi. Un saluto a nome degli anziani che hanno trovato in don Mario un parroco disponibile a portare anche a loro l'Eucarestia e la Confessione. Vorrei anche porre un saluto a nome di tutti gli ammalati (presenti e passati) che hanno potuto godere della vicinanza di don Mario e della Parola che lui portava. Spero di non essermi dimenticato nessuno e mi scuso già ora se ho dimenticato qualcuno. Rinnovo a nome di TUTTI i più sinceri saluti a don Mario, speriamo, se non possiamo incontrarci fisicamente, di incontrarci nella preghiera comune a Nostro Signore. Il miglior augurio che possiamo rivolgergli è che don Mario possa portare il Messaggio Divino anche nelle altre Comunità come ha fatto nella Nostra.

Giacomo

L'ACAT: Associazione dei club degli alcolisti in trattamento Valsugana Orientale e Tesino

L'ACAT è l'associazione dei Club di una determinata zona – nel nostro caso il territorio del C3. La nostra Associazione fa parte a livello provinciale dell'APCAT, a livello nazionale dell'AICAT e a livello mondiale della neocostituita WACAT. L'ACAT è una ONLUS e si basa esclusivamente sul lavoro di volontariato dei propri soci e funziona seguendo il principio dell'auto mutuo aiuto.

Il Club è la base su cui si fonda l'Associazione. E' composto da un gruppo di famiglie, in media sei, con problemi alcolcorrelati e da un Servitore-insegnante. Quest'ultimo è un volontario che ha frequentato uno specifico corso, si aggiorna regolarmente attraverso gli appositi corsi, in media sei all'anno, organizzati dall'APCAT Centro Studi e, nel nostro caso dall'APSS di Trento. Spesso si tratta di una persona proveniente dai Club.

L'ideatore e fondatore dei primi Club – il primo fu costituito a Zagabria nel 1964 – è stato il compianto prof. Vladimir Hudolin (1922 -1996), neuropsichiatra croato, esperto di

fama mondiale di problemi alcolcorrelati. La metodologia è basata sulla spiritualità antropologica e sull'ecologia sociale. Nasce sull'esempio degli Alcolisti Anonimi, nati circa 40 anni prima, ma con caratteristiche decisamente diverse.

In Italia il primo Club è nato a Trieste nel 1979. Oggi in Italia vi sono circa 2300 Club dei quali 173 nella sola provincia di Trento.

Nel Club, non solo l'alcolista, ma anche ognuno dei famigliari che lo frequenta si mette personalmente in discussione per rivedere e migliorare il proprio comportamento. Infatti alla base del cambiamento è determinante l'apporto di tutta la famiglia.

Il segreto dei successi che si ottengono nei Club sta nel clima di empatia che si crea al loro interno. Nel Club l'atmosfera è di accoglienza, ascolto, comprensione e di non giudizio, per questo tra i partecipanti si instaurano forti legami di amicizia, di fiducia reciproca, di solidarietà e di condivisione.

Nessun Club è chiuso in se stesso ma è sempre aperto all'accogliere le Famiglie in difficoltà e quando diventa troppo "affollato" lo si "moltiplica" andando a formarne uno nuovo. Pur nella garanzia della massima riservatezza su ciò che viene detto al suo interno il Club è aperto alla Comunità e si propone di collaborare con le Istituzioni che la rappresentano.

Dal nostro punto di vista, il Club costituisce un importante nodo nella rete di solidarietà della comunità in cui è inserito. In questo senso abbiamo una stretta collaborazione con il locale Centro di Alcologia sito presso l'Ospedale di Borgo. Una maggior visibilità nei nostri confronti ci fornirebbe la possibilità di aiutare le persone in difficoltà che spesso non sanno a chi rivolgersi con fiducia per poter trovare risposte al loro disagio; auspichiamo che anche attraverso la nostra partecipazione al Gruppo di Lavoro del progetto "Giovani e alcol", promosso dal Settore Socio-assistenziale del Comprensorio C3, favorisca il raggiungimento di questo obiettivo.

Informazioni generali:

- Club presenti sul territorio: 4 a Borgo, 1 a Roncegno, 1 a Scurelle, 1 a Grigno;
- Presidente *pro tempore*: AUGUSTA BRENDOLISE;
- Vice-presidente: ANGELINA FRANCESCHINI – tel. 0461 754566;
- Segreteria: SUSI DORIGUZZI – tel. 0461 766238 – cell. 349 5099397 – e-mail: susi.doriguzzi@virgilio.it;
- Sede ufficiale: Via XXIV Maggio, 14 – 38051 Borgo Valsugana (TN) – c/o Oratorio parrocchiale;
- Recapito per corrispondenza: A.C.A.T. c/o ANGELINA FRANCESCHINI – Via De Scopoli, 18 – 38051 Borgo Valsugana (TN);

Concerto della Banda Giovanile nel nuovo edificio "ex-canonica"

In un clima festivo e natalizio, la Banda Giovanile di Strigno ha potuto esibirsi di fronte alla cittadinanza, aprendo per la prima volta le porte dell'edificio "ex-canonica" alla sfera musicale rappresentata in zona da questa piccola e giovane realtà. Sotto la guida del maestro Bruno Wolf, in una delle ultime apparizioni nella veste di direttore prima del pensionamento, gli allievi hanno allietato la serata con le note dolci tipiche del clima natalizio, mostrando una crescente capacità di migliorare attraverso l'esecuzione di canzoni come "Jingle bells" e "Stille nacht", o ritmi più allegri e spinti che caratterizzano il repertorio della Banda dalle origini. Nata pochi anni fa, i primi corsi furono organizzati circa 7 anni fa, vede oggi la partecipazione di vari ragazzi di diversi paesi della zona, tra cui anche cinque ragazzi di Ivano

Fracena. Dopo il concerto, bandisti e spettatori hanno potuto festeggiare l'esibizione e scambiarsi amichevolmente gli auguri consumando fette di panettone e il tradizionale "vin caldo" offerto dalla Comunità.



Concorso "presepi" del Centro Commerciale di Borgo Valsugana

Era felice e orgogliosa "Ala" (come conosciuta in paese) per il primo premio ottenuto alla rassegna dei presepi organizzata lo scorso anno dal Centro Commerciale "le Valli" di Borgo Valsugana. Alicia ha partecipato per diversi anni a questa rassegna, raggiungendo sempre i primi posti. Quest'anno i clienti del Centro a maggioranza hanno inserito le schede nell'urna in favore del lavoro della nostra concittadina.

Il presepio rappresenta i punti di maggiore interesse della Nostra piccola realtà comunale, come Castello, la chiesetta di San Vendemmiano e il Monte Lefre.

Con un atto di generosità, la signora ha donato il presepe vincitore dell'edizione 2007 della rassegna, riadattandolo maggiormente al paesaggio locale, che si può ammirare nell'atrio dell'edificio comunale.



Mostra Betty Brulli Il tempo di uno scatto

Sabato 26 luglio alle ore 10.30 l'Associazione Castel Ivano Incontri ha inaugurato a Castel Ivano la mostra fotografica di Betty Brunelli dal titolo Il tempo di uno scatto.

Saranno esposte una quarantina di fotografie accompagnate da brevi scritti dell'artista che oltre ad essere fotografa è anche scrittrice e poetessa. Vari i soggetti indagati: il mondo dei bambini, le spose, scorci di Milano liberty, istantanee di New York, frammenti di scene teatrali.

"I soggetti esposti coprono un lungo periodo di tempo del mio lavoro da fotografa artigiana. E' infatti il tempo che lega un'immagine all'altra, da un istante all'altro il tempo si dipana. Fin dall'inizio di un lavoro sono consapevole che le luci, i colori a mia disposizione in quel momento non saranno mai più riproducibili. Come pure i soggetti. Così scatto, e scatto ancora e mi sembra di rubare un pezzetto



d'eternità. Poi tutto finisce. E' veramente un attimo e il lavoro è concluso, il tempo fermato ricomincia di nuovo a scorrere.

Ora le foto mi guardano sospese nel tempo. Colgo in loro un senso di caducità, quasi un velo, la trama a volte trasparente come un quadro antico. Così le bambine dai larghi capelli, il volto di un adolescente che scivola nell'ombra o un sorriso. Il mio viaggio è iniziato tanti anni fa nella cantina di casa mia. La camera oscura è stata il luogo delle magie, dove cercare di ricreare le atmosfere con i bianchi e i neri, il loro dosaggio, l'uso della grana della pellicola nello sviluppo, i neri profondi ma caldi per ottenere il risultato finale: l'atmosfera di un interno liberty, l'angolo di un giardino nascosto, giochi di bambini nel verde..." (Betty Brunelli, 2008)

Betty Brunelli è nata e vive a Milano dove ha iniziato giovanissima il suo apprendistato presso lo studio di Ugo Mulas. In seguito ha aperto un suo studio e si è specializzata in ritratti, nel campo teatrale e discografico realizzando campagne pubblicitarie e copertine di dischi.

Ha collaborato con riviste femminili e quotidiani sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali. Attualmente sta lavorando ad un progetto sulle architetture dei giardini italiani. Brunelli fotografa soprattutto in bianco e nero dedicando molto tempo alla stampa.



COLON-RETTO: METTIAMO LE MANI AVANTI

Aderiamo allo screening provinciale per la diagnosi precoce del tumore del colon-retto

È partito a metà maggio in Valsugana, in Primiero e in Tesino il nuovo programma provinciale di diagnosi precoce del tumore del colon-retto.

Questo screening propone, ogni due anni, l'effettuazione del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Tutti gli iscritti al servizio sanitario provinciale della Valsugana, del Primiero e del Tesino di età compresa tra i 50 e i 69 anni, riceveranno una lettera per ritirare gratuitamente nelle farmacie o nei punti prelievo del distretto sanitario di residenza un contenitore per eseguire il test.

Aderire a questo programma è molto importante: quanto prima è diagnosticata la malattia, tanto maggiori sono le possibilità di guarigione.

Nella maggior parte dei casi, la malattia progredisce molto lentamente (5-10 anni) a partire da piccole lesioni iniziali, chiamate polipi adenomatosi, generalmente benigni, che si sviluppano nell'intestino e che in alcuni casi possono trasformarsi in tumori maligni. Attualmente circa la metà delle persone colpite da tumore del colon-retto guarisce: con la diagnosi precoce la percentuale aumenta al 90 per cento. La comparsa di sangue nelle feci, non visibile a occhio nudo, è l'unico segno precoce della malattia.

Per scoprirlo si effettua il test per la ricerca del sangue occulto che consiste nel prelevare una piccola quantità di feci, inserirla in un apposito recipiente e consegnarla in uno dei punti prelievo dell'azienda sanitaria per l'analisi. Per garantire una diagnosi più efficace, l'esame va ripetuto ogni 2 anni. Il test non va effettuato se negli ultimi 5 anni sono stati eseguiti una colonscopia o un esame radiologico del colon, se si è affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali oppure se si appartiene a particolari categorie soggette a specifici protocolli di sorveglianza, come per esempio i familiari di primo grado di pazienti con cancro colonrettale: per questi in Trentino è attivo dal dicembre 2005 uno specifico programma di prevenzione, che prevede l'accesso diretto alla colonscopia. (rc)

Per ulteriori informazioni:

- numero verde: 800 243 625
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- medico di famiglia
- farmacie
- unità operativa di assistenza primaria dei distretti Bassa Valsugana, Alta Valsugana, Tesino e Primiero
- siti internet: www.apss.tn.it
www.osservatorionazionale screening.it

IL CANCRO DEL COLON-RETTO

Il cancro del colon-retto è, in Italia come in Trentino, un tumore molto diffuso e la seconda causa di morte per tumore (la prima nei maschi è quello del polmone mentre nelle femmine è quello della mammella). Il rischio di ammalarsi aumenta progressivamente dopo i 50 anni: il 90 per cento delle diagnosi avviene dopo questa età. Un maschio che vive 80 anni ha circa il 5 per cento di probabilità di sviluppare questa malattia, una donna poco meno. Il rischio aumenta di 2-4 volte per chi ha un familiare di primo grado che ha sviluppato questo tipo cancro. Inoltre, in questi casi si manifesta con circa 10 anni di anticipo.



Mettiamo le mani avanti.
Opuscolo informativo per operatori sanitari



Provincia Autonoma di Trento



Servizio Sanitario Provinciale



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

LE MOSTRE

MOSTRA FOTOGRAFICA DI BETTY BRUNELLI

“il tempo di uno scatto”

inaugurazione sabato 26 luglio
ore 10.30 Castel Ivano

a cura dell'Associazione Castel Ivano Incontri
la mostra rimarrà aperta fino al 31 agosto

MOSTRA SULL'EMIGRAZIONE TRENTINA

Esposizione di animali del bosco

a cura dell'Associazione Trentini nel mondo e
della Sezione Cacciatori Ivano Fracena Villa Agnedo
casa Grazioli dal 2 al 17 agosto

“Seta sulle pietre”

MOSTRA DI PAOLA DE MANINCOR - TESTO DI
SERENA VALENTI

sulla figura di Don Giuseppe Grazioli
Castel Ivano dal 7 al 28 settembre

“Sussurri fatati”

DANZA E POESIE IRLANDESI

a cura di **FairyRing** di Borgo
giovedì 7 agosto ore 20.30
parco giochi di Ivano

“Festa di Ferragosto”

organizzata dai **Vigili del Fuoco**

sabato 9 agosto piazzale del Municipio
apertura festa ore 17.30 con **Giorgy clown**
cena ore 19.30 la serata prosegue
con **Fabio e la sua fisarmonica**



serata “Disco Music”

venerdì 4 luglio ore 21.30
piano terra casa Grazioli

“**Baby Disco**” con **Giorgy clown**
giovedì 10 luglio ore 20.30
piazzale del Municipio

“Polenta e capriolo”

cena organizzata dalla PROLOCO
sabato 19 luglio ore 20.00 piazzale del Municipio

“Conferenza sui funghi”

giovedì 21 agosto ore 20.30 sala casa Grazioli
a cura di **Giancarlo Partacini**

“La foresta dei grandi alberi”

teatro per ragazzi nella rassegna
“vietato ai maggiori”
sabato 23 agosto ore 17.00 Castel Ivano

LE INIZIATIVE

“Inaugurazione casa Grazioli”

sabato 2 agosto inizio
programma ore 18.00
a cura di tutte le associazioni



NATI 2008



SARTORI ANNA
10.02.2008
*di Sartori Mirko
e Pasquazzo Valentina*

PAROTTO PAOLA
12.04.2008
*di Parotto Mario
e Dalsasso Sabrina*

TOMASELLI NICHOLAS
05.06.2008
*di Tomaselli Andrea
e Lorenzon Elisa*

BARATTO FRANCESCO
03.06.2008
*di Baratto Sandro
e Lorenzon Barbara*

BRUSAMOLIN EMILJ
10.04.2008
*di Brusamolín Giorgio
e Tomaselli Ivana*

PASQUAZZO ANNA
04.07.2008
*Albino Pasquazzo
e Mara Torghete*

MATRIMONI



**FABBRO DANILO con
LINS JACIARA MARIA**
29.05.2008

**FLORIANI DAVIDE con
TORGHERLE DANIELA**
15.04.2008

PAROTTO MICHELE con BORGOGNO SILVIA
14.05.2008

**FISHER THOMAS: MILLER ROBERTSON
con BARRETT SARAH KETE**
25.05.2008

Tutti coloro che volessero
dare il proprio contributo
alla realizzazione
di questo notiziario comunale
sono invitati a dare la propria disponibilità, o ad
inviare il proprio materiale,
nel corso dei prossimi mesi,
agli Uffici comunali.

L'Amministrazione
ringrazia tutti i collaboratori
e augura a tutti una buona lettura.

DECEDUTI

CRODA ERMINIO
28.05.2008

FABBRO CONSALVO
10.05.2008

ORARI UFFICI COMUNALI

- *Ricevimento sindaco:*
dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00
- *Ricevimento vice sindaco:*
dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00
- *Reperibilità assessori:*
gli assessori ricevono su appuntamento
- *Apertura uffici comunali:*
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30
- *Segretario:*
lunedì pomeriggio e mercoledì tutto il giorno
- *Ufficio Tecnico:*
lunedì dalle 14.00 alle 18.00
venerdì dalle 8.00 alle 12.00

AMBULATORIO MEDICO PRESSO IL MUNICIPIO DI IVANO FRACENA

- **Dott.ssa Monica Di Geronimo** riceve:
il giovedì dalle 14.30 alle 15.30
Reperibile al numero 349 2532589
- **Dott.ssa Elisabetta Pensalfine** riceve:
il mercoledì dalle 14.00 alle 15.00
Reperibile al numero 3930824463

POLIZIA MUNICIPALE

Municipio di Ivano Fracena
Orari: lun. dalle 9.00 alle 10.00
merc. dalle 16.30 alle 17.30

Rivolghiamo un appello a tutti i cittadini e ai censiti, qualora dovessero ravvisare, sul territorio comunale, il verificarsi di anomalie, malfunzionamento dei servizi o accorgimenti riguardo ai lavori di manutenzione e di pulizia, di darne tempestiva comunicazione agli uffici comunali.

In particolare per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, rotture o scarsità di illuminazione, per la viabilità, il dissesto di strade minori interne all'abitato, per l'acquedotto, problemi con le fognature o eventuali perdite d'acqua.

CENTRO DIURNO-CENTRO SERVIZI E ALLOGGI PROTETTI A CINTE TESINO

Dal mese di febbraio 2008 è stata attivata la nuova struttura a Cinte Tesino che ospita un centro diurno/centro servizi per anziani e 9 alloggi protetti.

Il centro è aperto dalle ore 9.00 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì, escluse le festività. I destinatari sono persone anziane ed adulte parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità, con l'obiettivo di favorirne la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.

Il centro rappresenta una risposta ai bisogni di persone che necessitano di assistenza, offrendo tuttavia possibilità di incontro, di animazione e di relazione.

L'ammissione al Centro avviene a seguito di valutazione da parte dell'Assistente sociale referente, contattabile al numero 0461/755565.

